

→ **Il gruppo Fiat** nonostante il costo del lavoro contenuto ha ridotto la produzione nazionale  
 → **Il Lingotto** è forte nei mercati dei Paesi emergenti ma ignora i problemi del Mezzogiorno

# La strategia di Marchionne porta lontano dall'Italia

Nonostante le vendite di giugno siano andate molto bene, Marchionne prosegue nel suo piano di disimpegno in Italia al contrario delle altre case automobilistiche europee. Ignorando i problemi del Sud.

**NICOLA CACACE**

ROMA

Dal mercato di giugno vengono buone notizie per la Fiat, immatricolazioni +12,4% e vendite Fiat +34% in base annua, ma brutte notizie per il lavoro italiano, entro 2 anni Termini Imerese sarà riconvertita ad altre produzioni (quali?), la Cnh di Imola chiuderà e l'Italia produrrà meno auto dell'ultimo paese dell'Est europeo. Già oggi la produzione italiana è irrilevante anche rispetto a paesi che non hanno più marchi nazionali, a differenza di noi che abbiamo Fiat, Ferrari, Alfa Romeo, Lancia, Maserati.

Anche considerando il 2008 un anno di crisi eccezionale per l'auto nel mondo, è inconfutabile che in meno di 10 anni l'Italia ha quasi dimezzato la sua produzione ed oggi ne fa meno di un terzo rispetto a paesi che non hanno più marchi nazionali come Spagna e Gran Bretagna. Perché è successo? Evidentemente alla Fiat pensano che l'Italia non sia più conveniente come sede produttiva, ma non lo dicono. Eppure nei motori da anni l'Italia è all'avanguardia tecnologica mondiale.

## Termini

Perché annunciare la chiusura 3 anni prima e senza un piano?

le mentre il costo lavoro non è certo più alto di quello dei concorrenti, rispetto a Germania e Francia è poco più della metà. Considerando anche che il baricentro produttivo della Fiat è nel Mezzogiorno ed a Melfi, come si sa, la Sata ottenne condizioni salariali e normative



Settimana decisiva per il futuro degli stabilimenti Fiat in Italia

## Il mercato dell'auto

Europa, produzione nel 2008 (in milioni)

<b>Italia</b>	<b>0,7</b>
Gran Bretagna	1,5
Spagna	1,9
Francia	2,1
Germania	5,5
<b>Totale</b>	<b>11,7</b>
Polonia, Repubblica Ceca, etc.	4,2
<b>Totale Europa</b>	<b>15,9</b>

Quota di vendite e di utili nei Paesi emergenti (% del totale aziendale)

	Utili	Vendite
<b>Fiat</b>	<b>56,8</b>	<b>41,0</b>
Hyundai	35,0	49,0
VW	21,9	39,0
Renault	15,8	38,0
Toyota	20,6	28,0
Porsche	43,1	18,0

FONTE: THE ECONOMIST NOV. 15, 2008

più vantaggiose rispetto a Mirafiori. Certo c'è il problema dei bassi livelli di produttività di uno stabilimento vecchio, in uomini ed impianti, come Termini Imerese, ma Marchionne non può dimenticare il dramma del Mezzogiorno. Nessuno gli chiede di risolvere un problema storico, ma di non aggravarlo.

## RECUPERO

Per il miracoloso recupero della Fiat Marchionne ha giocato una carta tentata con alterna fortuna dalla Fiat, una presenza importante in mercati dei paesi emergenti, Brasile ma non solo. Già oggi le vendite di auto Fiat in quei paesi superano quelle in America e da oggi, tutta la nuova domanda verrà da quei lidi. Oggi la Fiat ha il record di utili da vendite nei paesi emergenti, con la coreana

Foto Ansa